



Beccati a scrivere

Periodico della III Casa di Rebibbia – Roma

N. 1 dell'anno 2012

pp. 32

In equilibrio tra dentro e fuori, siamo alla III Casa circondariale di Rebibbia, e questo è il numero 1 della rivista cui ha lavorato la giovane redazione di detenuti e operatori del carcere. Generalmente, quando si pensa al carcere, viene alla mente un'istituzione che vuole “mettere dentro” per “tenere fuori”; qui non si legge questo, il contrasto è attenuato e l'equilibrio, seppur precario, non è uno stare in bilico. Ci aggiriamo nella “gabbia trasparente”, come scrive Cristian, e le storie snocciolate, le lettere intime, la squadra e le partite, le ricette in carcere, il teatro e l'amore, attraversano il presente e fanno intravedere immagini del futuro. Quest'ultimo poi non coincide sempre con lo “stare fuori”, ma è il processo di crescita, di cambiamento e di costruzione che si fa tenendo unito il gruppo e comincia dal tenere insieme le pagine di un “giornalino”.

In bocca al lupo per la vostra iniziativa editoriale, scegliete sempre il meglio possibile e fatevi ancora beccare a scrivere!

(Eleonora Gargiulo)



Lampedusa: porto salvo!

A cura dell'associazione La Lucerna

Sinnos Editrice 2011

pp. 157, 10.00 €

«Niente sarà più come prima, ma anche tutto è in continuo mutamento. La storia ha attraversato le due piccole isole dell'arcipelago delle Pelagie e, con esse, l'Italia l'Europa e non solo». Sono le parole don Stefano Nastasi, parroco di Lampedusa instancabile guida della comunità ecclesiale, ma anche responsabile dell'organizzazione della solidarietà quando a febbraio di un anno fa si viveva l'“emergenza sbarchi”. Il libro realizzato dall'associazione La Lucerna nasce dall'ascolto delle persone incontrate per strada, dei negozianti, dei pescatori che hanno raccontato il vissuto di quei giorni: le fatiche, le attese, le speranze. Tutti però non vogliono essere fraintesi e così ogni volta che riferiscono delle difficoltà aggiungono «ma non si poteva fare diversamente, non potevamo abbandonare nessuno». La popolazione si è fatta in mille per trovare abiti, cibo, per accogliere e riscaldare la speranza pur tra tanta sofferenza. E in tutti i racconti emerge forte l'orgoglio di aver partecipato ad una grande vicenda umana non cancellabile in nessun modo.

(F.F.)



Segnalati dal Centro di documentazione
sul volontariato e il terzo settore
via Liberiana 17, Roma - tel. 06.44702178



Caro sindaco, parliamo di biblioteche

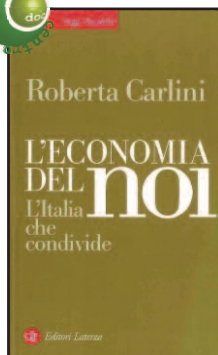
Antonella Agnoli

Editrice Bibliografica 2012

pp. 136, 12.00 €

Eh sì, cari lettori, parliamo proprio di biblioteche. E non solo perché a segnalarvi questo libro è un Centro di documentazione, ma, soprattutto, perché a farlo è un Centro di documentazione che, per sua missione, è attento alle cose del sociale. Come, infatti, ci dice, con succinta semplicità, Antonella Agnoli, le biblioteche sono, e sempre più saranno, “formidabili generatori di welfare”. “Piazze del sapere”, come erano definite in un suo altro libro del 2009, le biblioteche sono porte di accesso ad uno spazio mentale più ampio, per tutti, anche per chi, per censo e ceto, non dispone della biblioteca di famiglia; un’ancora di salvezza, quindi, proprio per i ceti più deboli, ma capace allo stesso tempo di rivolgersi trasversalmente a tutti. E se è vero che, come diceva Borges, “i libri sono ponti gettati tra uno ieri confuso, se non ricordato, e un domani incerto, se non atteso con grazia; con la rara dote di animare il presente, senza inquietarlo”, mai come oggi, è tempo di leggere, “civicamente”.

(Francesca Amadori)



L'economia del noi. L'Italia che condivide

Roberta Carlini

Editori Laterza 2011

pp. 122, 12.00 €

“Proposte solide” per “una società liquida”, come qualcuno le ha definite. Ci sono i Gas (i Gruppi di Acquisto solidale), nati attorno all’idea di poter controllare direttamente cosa arriva nel piatto e senza incidere negativamente sull’ambiente. La ricerca della filiera corta che in alcuni casi ha finito addirittura per entrare nella produzione di beni e merci. C’è il Fondo etico di Le Piagge con il suo microcredito di prossimità che va avanti da dieci anni con risultati da manuale alla Yunus (l’economista indiano che ha ricevuto il Nobel per aver scoperto nel credito ai piccoli, una potente leva di sviluppo).

C’è chi cerca casa e la trova in eco villaggi auto-costruiti in paesi o luoghi altrimenti fantasma; progetti di “cohousing” capaci di risvegliare la voglia (il bisogno?) di comunità.

Ci sono i soci di Unbreakfast, quelli della colazione al bar, per condividere e superare, assieme, la nuova condizione di professionisti non più occupati.

Un viaggio tra piccole storie, ma con idee grandi, e lo sguardo bello di chi il mondo prova a riscriverlo davvero.

(Francesca Amadori)

BOOK



Frammenti di una vita sola

Giorgio Righetti

Round Robin 2011

pp. 368, 15.00 €

“Frammenti di una vita sola” è un nonromanzo, un mosaico di tessere collocate in tutto il mondo e animate da persone di ogni età, razza, stile di vita, modo di pensare. Tessere che, messe una accanto all'altra, raccontano la voglia e la fatica di vivere, la disperazione e la speranza, la solitudine e l'amore.

La prima istantanea è scattata a Roma dove un 36enne si annoia a una meravigliosa festa di fine anno. La seconda in Sicilia, da cui si passa in Tunisia e negli altri Paesi mediterranei, e poi giù per l'Africa e poi in Oriente, in America Latina e così via, in un giro del Mondo che tocca 365 Paesi, per finire di nuovo a Roma, e alla tristezza di un capodanno vuoto di senso.

Ed è proprio il senso, quello che questo libro ci invita a cercare: nella guerra, nella povertà, nella sconfitta, ma anche nel benessere, nei rapporti interpersonali, nel modo di guardare la vita. Ogni tessera è un microracconto, tutte si compongono in un'unica vita.

(NL)

DVD



“Scialla! (Stai sereno)”

Regia: Francesco Bruni

Commedia

Italia 2011

95' 01 Distribution

Luca ha quindici anni e la maturità per capire che per niente al mondo deve rinunciare alla sua adolescenza; l'ha già fatto sua madre sacrificandola a lui per crescerlo senza un padre e lo fanno tutti i suoi coetanei che, per farsi strada nella vita, scelgono la via più breve, i soldi facili, il rispetto di una società che ammira e teme il più forte. “Scialla!” è l'espressione con cui si riappropria della sua età e che allo stesso tempo lo distingue dagli altri.

Perché Luca solo apparentemente “sta sereno”, ostenta spensieratezza, ma osserva e ascolta, riconosce suo padre senza averlo mai conosciuto e, pur senza chiederlo, cerca e ottiene il suo aiuto e il suo affetto.

Francesco Bruni, con la sua opera prima da regista, realizza una delicata rappresentazione della distanza tra due generazioni, che però, forse per il suo essere a tratti fiabesca, non riesce a farsi apprezzare da un pubblico giovane. Un punto di vista profondo e attento, una splendida interpretazione, ma una buona occasione di riflessione sprecata.

(Govinda Vecchi)



Miracolo a Le Havre

Regia: **Aki Kaurismäki**

Commedia

Finlandia, Francia, Germania 2011

93' Bim/01 Distribution

Piangere non serve a niente. È quello che dice Marcel Marx, sciucià che trova Idrissa, ragazzo africano in transito verso Londra, in un container al porto di Le Havre. E finisce per aiutarlo, scatenando una gara di solidarietà in tutto il quartiere. Piangere non serve a niente, ce lo dice anche Aki Kaurismäki: il suo cinema stralunato e sospeso è adatto a quella che è a tutti gli effetti una favola. E ha l'effetto di astrarre la storia, di alleggerirla, di evitare quel tono pietistico tipico dei film di questo tipo. E che rischia di mettere lo spettatore sulla difensiva. Kaurismäki invece ci avvolge nella storia e ci fa abbracciare i suoi personaggi, ci fa sorridere e commuovere, ma senza lacrime. E così il messaggio, il miracolo della solidarietà, arriva diretto, forte e chiaro. Vediamo comunque tutto, montature della stampa, sgomberi dei campi profughi. Ma usciamo con il sollievo nel cuore, con la consapevolezza che i miracoli avvengono. Come quel ciliegio che fiorisce in inverno.

(Maurizio Ermisino)



Le idi di marzo

Regia: **George Clooney**

Drammatico

USA 2011

101' 01 Distribution

In fondo è la storia del Faust. Ma è una storia che non muore mai, perché non muoiono mai le tentazioni. Ed è attualissima nell'America di oggi. Stephen Meyers, giovane addetto alla comunicazione del candidato alle primarie per le presidenziali americane, lavora animato da grandi ideali. Ma, scoperto che nella vita del suo capo non è tutto oro quel che luccica, non esiterà a "pugnarlo" idealmente (da qui il titolo che allude alla morte di Cesare) per farsi strada in quel mondo. George Clooney racconta ancora una volta lo iato tra realtà e apparenza, e come la verità possa essere piegata ai propri fini: dopo il maccartismo di "Good Night, And Good Luck" (che era il film dell'era Bush, visto che si parlava di censura) c'è l'America di oggi, e la disillusione dopo la speranza dell'era Obama. In un film che sembra un classico uscito dagli anni Settanta, Clooney non si schiera certo contro l'attuale presidente, ma ci vuole mettere in guardia: la politica è un lavoro sporco, e si finisce sempre per sporcarsi. Buona notte, e buona fortuna.

(Maurizio Ermisino)